

L'INIZIATIVA / IN ARRIVO DUECENTO APPARECCHI

In taxi con la telecamera si comincia dalle autiste

LA SICUREZZA

Esulle auto bianche
salgono le telecamere

DUECENTO telecamere in altrettante auto bianche, con un occhio di riguardo alle conducenti donne. Con loro infatti è iniziata l'installazione dei primi quindici apparecchi, forniti ai tassisti grazie ad un accordo tra la fondazione Ania e l'Unione dei tassisti d'Italia, che arriva a Roma dopo essere già stato applicato a Milano. E forse una telecamera a bordo potrà far sentire un po' più protette le donne dal pericolo di stupri e rapine. «Roma è la città in cui si verifica il maggior numero di incidenti stradali», dice il presidente della Fondazione Ania Aldo Minucci.

«**N**ELLA capitale nel 2013 si sono verificati oltre 14.600 incidenti che hanno causato 140 morti e oltre 19.000 feriti — continua Minucci — I taxi che girano per le strade di Roma sono 7.850 di cui 900 condotti da donne».

Le telecamere registreranno sia all'esterno che all'interno del taxi. «In questo modo — riprende il presidente di Ania — l'apparecchio potrebbe fare da deterrente nei casi di aggressione ai tassisti, soprattutto donne. È un fenomeno che sta diventando preoccupante perché si verifica sempre più spesso». L'altro risultato che l'Ania spera di ottenere è che dalla registrazione degli incidenti si capisca quali sono le dinamiche e le cause, quindi si possano individuare i comportamenti che li determinano. «Questo può essere un fattore di formazione e di cambiamento culturale dei tassisti», dichiara Minucci.

«Siamo in un taxi la cui destinazione è scelta dal cliente e, soprattutto, siamo da sole — dice Stefania, in arte Avorio 28, da 16 anni tassista a Roma — Questo dispositivo diventerà un mio amico e un arbitro imparziale che racconti la verità in un eventuale incidente. Siamo pronte a dimostrare che le tassiste non sono pericoli al volante ma grandi professioniste».

E Ciro Langella, presidente nazionale dell'Unione tassisti d'Italia: «Con questo esperimento vogliamo dimostrare la professionalità di guida dei tassisti, per evitare che siano loro attribuiti incidenti sui quali non hanno responsabilità».

RIPRODUZIONE RISERVATA

